

[► FILTER CONTENTS](#)

FUORISALONE 2018

Published on Aprile 24, 2018 — comment 1

Fuorisalone 2018: per chi non ne ha ancora abbastanza

written by **Laura Traldi**

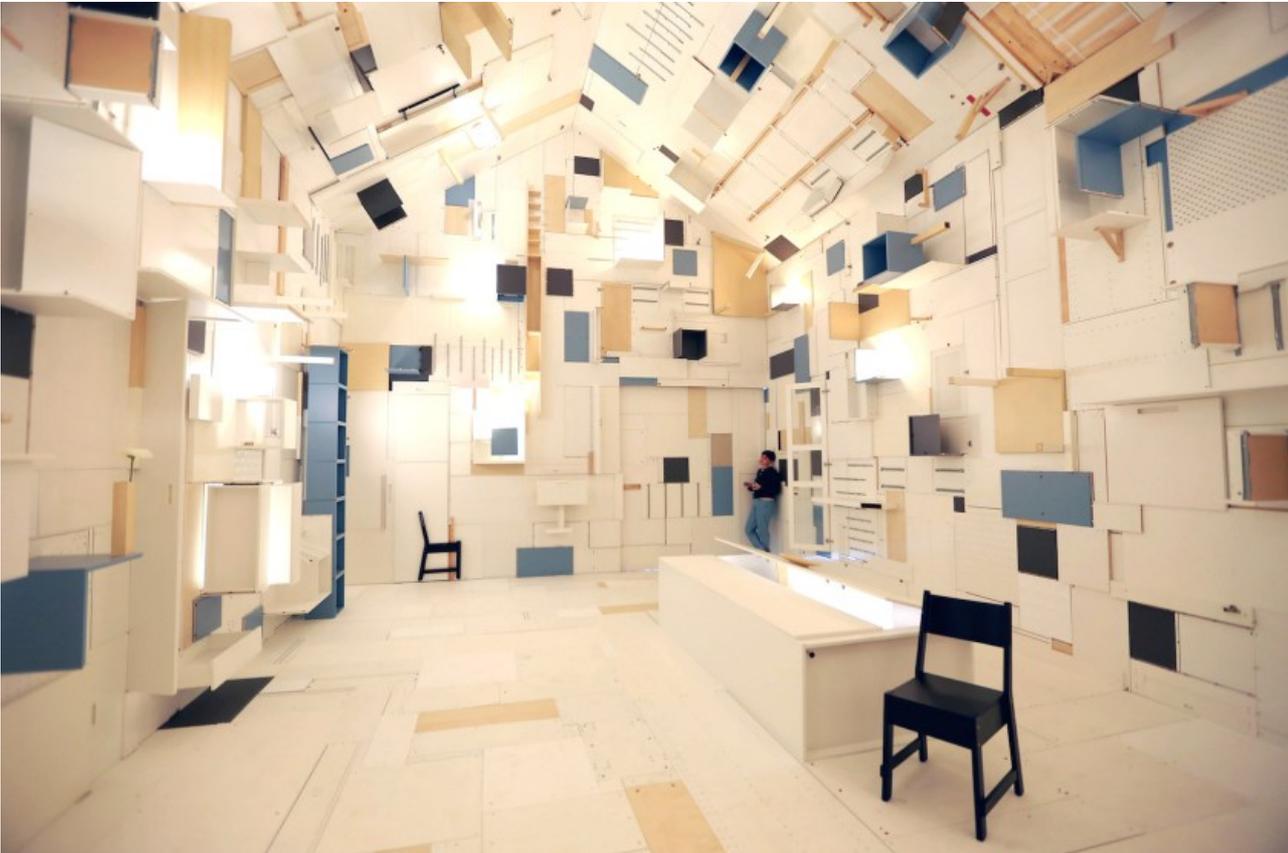


Le luci sono spente sul Fuorisalone. Ma per chi non ne avesse ancora abbastanza, ecco come passare il 25 aprile e il prossimo week end a Milano tra mostre e installazioni di design ancora

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

House In Motion, a cura di INTERNI, Università Statale e Orto Botanico di Brera, **fino al 28 aprile**



Lorenzo Damiani for Ikea @INTERNI House in Motion. Ph Collateral

Le mostre-eventi di INTERNI alla Statale sono sempre esteticamente piacevoli e altamente instagrammabili. Ma l'edizione 2018, House in Motion, rappresenta anche una pausa di riflessione su una tematica che sta a cuore a tutti: il modo in cui viviamo (non solo nei paesi occidentali ma nel mondo) e in cui potremmo vivere, il nomadismo e gli spazi ridotti (scelti o forzati), l'energia e la condivisione.

Emblematici, in questo senso, sono i 12 container impilati da **Piero Lissoni** per "My Dream Home". Che diventano archetipi di abitazioni di fortuna (con un'eleganza intrinseca, come spesso avviene nelle baraccopoli o nelle abitazioni africane, dove gli accessori del quotidiano sono usati come decorazioni). E che ospitano tre mostre. Una con le fotografie che Elisabetta Illy e Stefano Guindani hanno scattato a Cité Soleil, una bidonville di Haiti. Un'altra con i disegni degli stessi bambini della shanty town, che hanno messo su carta le abitazioni dei loro sogni. E una terza con un'ipotesi progettuale per un'unità abitativa sostenibile, appositamente studiata per rispondere alle esigenze delle famiglie haitiane del dopo terremoto. Toccante, pratica, da visitare.

LEGGI TUTTO SUL FUORISALONE 2018 SU DESIGN@LARGE

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

flessibilità abitativa contemporanea. Ma tenuto in mente all'interno e una perdita della

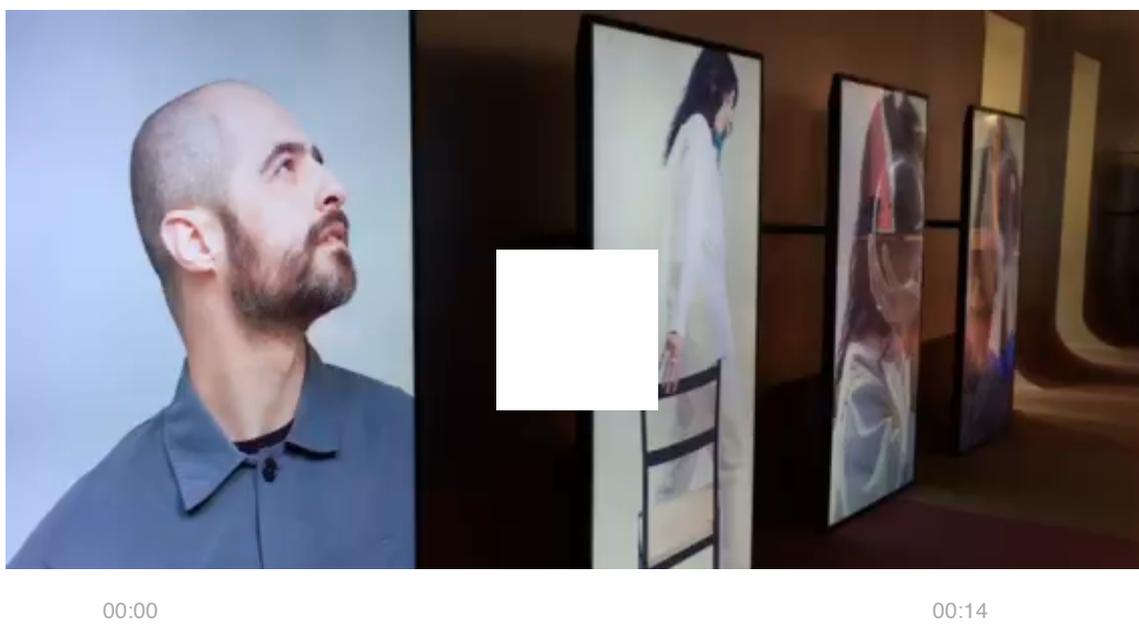
percezione dell'oggetto nel tutto: una sorta di "visione Ikea" in chiave artistica. Molto suggestivo, quasi un'opera d'arte più che un'installazione di design.

(LEGGI TUTTO SUL SALONE SATELLITE)

Bellissima anche la video-installazione che mostra su una lunga corsia di monitor nel Cortile d'Onore una produzione di Studio Azzurro. "Milano. Le Origini del futuro" racconta la nostra città nel tempo attraverso il suo skyline (un must per gli amanti dell'architettura), dal 1925 al 2025.

Da non perdere poi, soprattutto al calar del sole, l'installazione smarTown della SOS School of Sustainability e Mario Cucinella (alla Statale e all'Orto Botanico di Brera): le 700 cassette illuminate per raccontare la smart city a misura d'uomo sono bellissime.

ON LIFE, MILLENNIALS AT HOME by Elle Decor, palazzo Bovara, corso Venezia 51, fino al 29 aprile



Il terzo appuntamento con il futuro secondo Elle Decor non delude. On Life è un'esplorazione sul rapporto tra i Millennial e l'abitare: progettata dal Elle Decor che ha lavorato sulla base di una ricerca del Future Concept Lab ma sviluppata insieme ai Millennial. Sia DWA Studio (responsabili per il progetto di allestimento) che AKQA (esperienze digitali) e Davide Rapp (video-installazioni) hanno infatti coinvolto degli studenti nella realizzazione della mostra. Gli studenti di Istituto Marangoni, per esempio, hanno lavorato alla creazione di moodboard sulla loro visione dell'abitare. Mentre altri Millennial sono stati coinvolti nel workshop che è alla base dell'esperienza digitale nella stanza dei digitalnatives, come autori e protagonisti dei video della Gallery. L'illustratore della stanza dei Familyfans è anche lui un giovanissimo.

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

I
c
I tuo cuore dei giovani. I Digital Natives (20-25 anni) vivono pensando ai domani e

immaginandoselo, usando la casa solo come trampolino per arrivare oltre con il cuore o la mente. Mentre i Life Sharers (25-30 anni) la vivono come un ambiente da condividere, sia per il lavoro che per la vita. Dove gli spazi privati e intimi esistono solo come satelliti di quelli collettivi.

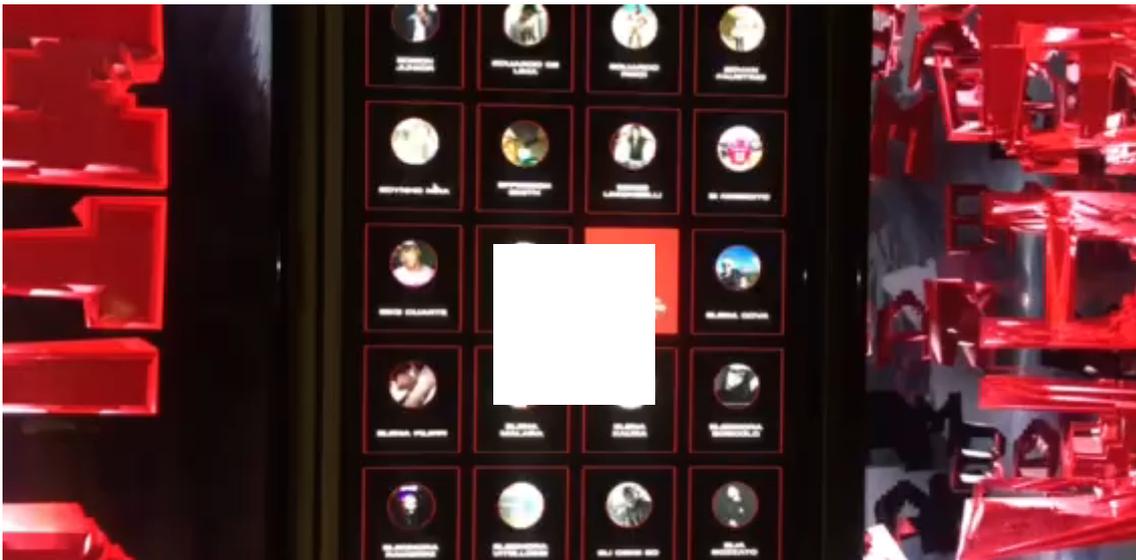
SULL'ELLE DECOR CONCEPT STORE DEL 2017 LEGGI QUI

L'attenzione su questi ultimi invece cresce con i Family Fans (30-35 anni): che iniziano a guardarsi indietro e a sentirsi parte di una storia generazionale. Ed è ovviamente con i più adulti (gli Home Curators, 35-40 anni) che la casa diventa il luogo attraverso il quale raccontarsi. Quindi lo spazio da progettare, vestire e decorare come una rappresentazione di se stessi.

On Life è una mostra perfetta per chi ama le belle case (gli angoli per “rubare” ispirazioni per la propria casa sono innumerevoli) ma anche per chi vuole cogliere l'essenza di ciò che le nuove generazioni considerano qualità della vita.

Da provare: il divanone in cui sussurrare il proprio desiderio per vederlo apparire sul soffitto (stanza dei Digital Natives), i video nella cucina dei Family Fans (si sfiorano le icone e appaiono storie grafiche sulla parete), la foto ricordo sul divano degli Home Curator (lo styling perfetto rende tutti bellissimi). E il giardino, progettato da Marco Bay.

Trouble Making, Who is making the city, BASE, via Bergognone 34, fino al 1 maggio



00:00

00:14

Di questa mostra avevamo **già parlato qui**, con un'intervista ai curatori. Dopo averla

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.

To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

per esempio, è semplicemente enciclopedico e su un tavolone sono forniti gli strumenti a tutti per entrare nella ricerca.

SMART CITY: MATERIALS, TECHNOLOGIES & PEOPLE, Superstudio Più, Via Tortona, 27, **fino al 12 maggio**



Una mostra da visitare con lentezza, alla ricerca di progetti interessanti (e, in questo, più adatta all'oggi che alla settimana del Fuorisalone). Perché il concept che il curatore **Giulio Ceppi** ha proposto per questa Smart City non è la solito calderone high tech ma una interpretazione "umanistica" della tecnologia. «All'intelligenza (smart city) preferiamo la coscienza (awareness design). Ovvero la valorizzazione della diversità, la prontezza nella replica, la consapevolezza dei processi e delle trasformazioni in corso. Una città fatta di inclusione e resilienza, capace di assorbire eventi traumatici, sociali o climatici». Tra i progetti da guardare con attenzione ci sono solette usa e getta e marcatori ambientali per leggere la purezza dell'aria (di MIT e Puma). E le tesi degli studenti del Politecnico sulle applicazioni di nanotecnologie e biotecnologie. Come un cerotto elettronico che raffredda il fegato e aumenta la capacità di concentrazione oppure una cannuccia al grafene che purifica l'acqua sporca per i migranti messicani.

«LA SMART CITY NON È SMART»»: LEGGI INTERVISTA A BRUCE STERLING

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



68, a cura di Francesca Molteni. Foto: Laura Traldi

spazi di mezzo tra i piani del cinema milanese. E, quando li si trova, è un piacere per gli occhi. Perché è innegabile che gli arredi, i complementi, le pubblicità, i filmati esposti siano immediatamente riconoscibili da chiunque abbia a cuore la storia del design. La sensazione di familiarità è immediata come anche il comfort che ne deriva. Una mostra per il grande pubblico, di immediata comprensione e con un bel catalogo gratuito (pubblicato su Interni Panorama) che inquadra le icone presentate in un percorso storico e culturale più ampio.

#SENDMETHEFUTURE, Subalterno1, via Conte Rosso 22, fino ad agosto su richiesta (tel: 3403821489)

Della piccola mostra #sendmethefuture a cura di Marcello Pirovano e Stefano Maffei avevamo già scritto qui, spiegandone il concept e perché da sola valeva una visita a Lambrate durante il Fuorisalone.

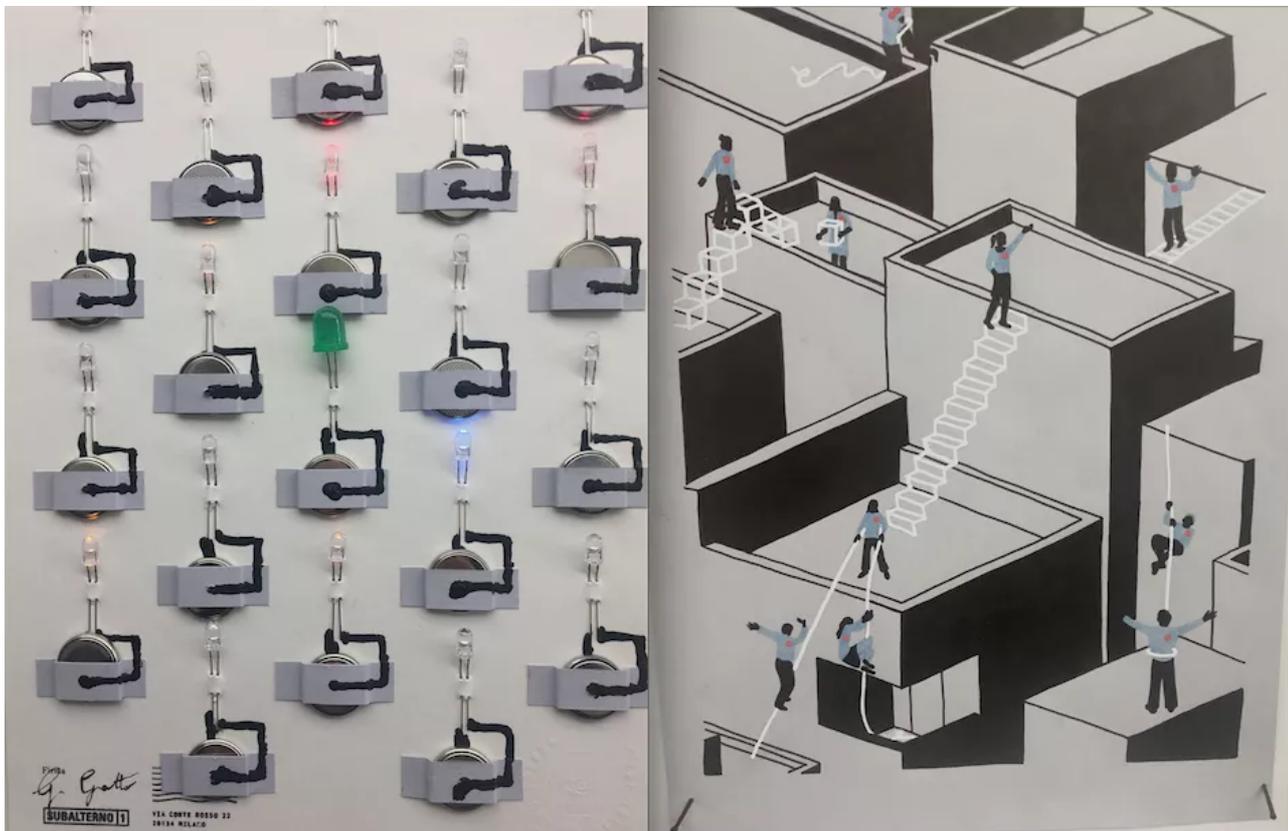
E, dopo averla vista, val la pena ricordare a chi non avesse fatto in tempo a passare in questa piccola galleria sperimentale di farlo. Perché nei quasi 100 fogli A4 che i designer hanno usato per raccontare la loro idea di futuro c'è da perdersi. Ci sono lavori romantici

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.

To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

Sono vere e proprie progetti, come quello sul riuso delle batterie non adatte consumate, di



I lavori di Gionata Gatto (a sinistra) e Federica Biasi + Francesca Fusari. Ph. Laura Traldi

Gionata Gatto. Il progetto più impressionante è quello di Giuseppe Arezzi, Electroception, che presenta immagini di un futuro distopico. Quella più spaventosa è la nonnina che dà da mangiare ai droni invece che ai piccioni...

#sendmethefuture dimostra quanto sia possibile dire tanto con molto poco quando si lavora in un team coordinato e quando si scommette sui contenuti più che sull'effetto wow.

Video di copertina: On Life di Elle Decor

FILED UNDER: Fuorisalone 2018

1 Comment

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use. To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

Grazie! Anche utilissimo!

Gaia

Reply

PREVIOUS POST

«La Smart City non è smart» dice Bruce Sterling. Ecco perché

NEXT POST

Abitare minimo. Perché una tiny house è una scelta di design oltre che di vita

CATEGORIE

Architetti

Architettura

Arte

Artisti

Città

Comunicatori

Comunicazione

Cultura

Curatori

Design

Designer

Digital

Fuorisalone

Fuorisalone 2018

Giovani designer

Imprenditori

Inchieste

Inchieste in primo piano

Interior

Interviste

Interviste in primo piano

Letti Per Voi

Mostre

Non categorizzato

Opinioni

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use. To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

SCRITTORI

Società

Una domanda a

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

INSTAGRAM

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use. To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)



Follow me!

FACEBOOK

#4 - Too many calls made to Facebook. [Here are some possible solutions to fix the error.](#)

CHI SONO



Laura Traldi, giornalista, D la Repubblica (foto: Alvise Silenzi)

MENU

Home

Inchieste

Contatti

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use. To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

ULTIMI POST

TheGardenEditor

Netflix: siamo a caccia di storie della porta accanto

Baby di Netflix. I perché di una storia molto romana

DOSSIER DRONI #2: riempiremo i cieli di pacchetti regalo volanti?

Design e solidarietà: Buoni come il Pane di Alessandro Guerriero

Paesaggio, psicologia e design. Il caso Prada Valvigna

Joanna Laaijsto: l'interior designer che rallenta il ritmo del quotidiano

Design e climate change. L'architettura del paesaggio che salva la vita

Coop_70 alla Triennale e il valore del "noi" (al tempo dell'io)

Dicono che il Brutalismo spopola grazie a Instagram. Invece...

ARCHIVIO PER ANNI

2018

2017

2016

2015

2014

SEGUIMI

Privacy & Cookies: This site uses cookies. By continuing to use this website, you agree to their use.
To find out more, including how to control cookies, see here: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi